



Biblioteca Regionale Universitaria "Giacomo Longo"

Partecipiamo
anche noi!

Per Il Maggio dei Libri   Intelleg(g)o...

"La Biblioteca quale rifugio di riflessione e crescita"

Primo appuntamento Presentazione del testo

Gelsominaie

Storie di Donne, Lotte, Fiori e Profumi"

di Venera Tomarchio e Santi La Rosa



Sala Lettura

Domenica 27 aprile 2025, ore 10:30

"Piacciono tanto a nonna Rosa quei gelsomini di bella notte! Ha su, nell'armadio a muro, una cassetta piena di spighe a ombrello di rizòmolo, seccate; ne prende una ogni mattina, prima di scendere in giardino; e quando ha raccolto i gelsomini con la sua cannuccia, siede all'ombra del pergolato, inforca gli occhiali e infilza a uno a uno quei gelsomini negli esili gambi di quella spiga a ombrello, finchè non ne forma una bella rosa bianca, piena, dal profumo intenso e soave, che va a deporre religiosamente in un vasetto sul piano del cassetto nella sua camera, innanzi all'immagine del suo unico figliuolo, morto da tant'anni." La citazione tratta dal romanzo "Quaderni di Serafino Gubbio operatore" di Luigi Pirandello - pubblicazione presente tra le raccolte di questa Biblioteca - delinea un quadretto familiare, nel quale il gelsomino è segno di dedizione agli affetti e alla celebrazione del loro valore, per le sue caratteristiche peculiari di delicatezza, di lucentezza e di intensa fragranza odorosa. Lo stesso penetrante profumo che inebria ancora oggi le notti estive siciliane. Dal racconto dell'illustre scrittore, drammaturgo e poeta siciliano, traspare inoltre quanto difficoltoso sia raccogliere il prezioso fiore "di bella notte": pian piano, prudentemente, ad uno ad uno... di notte e fino alle prime luci dell'alba, destinato qual'è a danneggiarsi sotto i raggi del sole, ad ingiallire, spogliandosi del suo distintivo candore e della sua soave profumazione.

Domenica **27 aprile 2025**, alle **ore 10:30**, presso la Sala Lettura d'Istituto, la Biblioteca Regionale "Giacomo Longo" darà avvio al Palinsesto ideato in occasione della Campagna

Nazionale "Il Maggio dei Libri", promossa dal "CEPELL", e presenterà per il primo appuntamento, in collaborazione con l'Università Popolare Comprensoriale Filippese (San Filippo del Mela-Messina), il testo **"Gelsominaie, storie di Donne, Lotte, Fiori e Profumi" di Venera Tomarchio e Santi La Rosa, Lombardo Edizioni 2024.** L'interessante pubblicazione ben si innesta nel terzo filone in cui è declinato il tema principale della rassegna, "Intelleg(g)o... dunque faccio", proprio perché a partire dalla lettura e, poi, con la disquisizione e, infine, con il dibattito, si potrà trarre ispirazione a fare del proprio meglio per rendere il presente migliore, per sé e per gli altri, per oggi e per domani.

Dopo i Saluti Istituzionali e l'Introduzione della Direttrice, **Avv. Tommasa Siragusa**, seguirà il contributo di valore del Giornalista **Enzo Basso**. Modererà il Vice Presidente UPCF **Egidio Maio**.

Il libro che, come sottolineano gli Autori, "nasce dall'incitamento della storica, scrittrice, femminista e attivista siciliana, socia della SIL, Angela Lanza", recentemente scomparsa, ed è impreziosito dalle prefazioni a cura dall'ex Ministra della Salute Livia Turco e dello Scrittore e ex Dirigente regionale Cgil, Giuseppe(Pippo) Oddo, racconta la storia di emancipazione delle lavoratrici del gelsomino a Milazzo. Una storia fatta di paghe da miseria, discriminazione e sfruttamento.

Il gelsomino, che insieme alla rosa è la pietra miliare della profumeria, conosciuto sin dai tempi antichi anche per le sue qualità terapeutiche (antidepressive, antinfiammatorie, rilassanti, afrodisiache), cela, pertanto, alla base della catena di lavorazione per il raggiungimento di un ottimo prodotto, l'amara e dolorosa sorte che nel tempo ha accomunato donne e bambine impiegate nella raccolta. Un lavoro svolto a cottimo che, con le norme attuali a difesa del lavoro e contro il caporalato, avrebbe prodotto sanzioni penali e pecuniarie per i notabili milazzesi padroni dei gelsomineti. Non è facile, difatti, l'estrazione dell'aroma floreale del gelsomino, il fiore è molto fragile e deve essere staccato all'alba per essere distillato il più rapidamente possibile, e per ottenere 1 litro di essenza pura servono ben 750 kg di fiori.

A Milazzo nel 1928, in seguito alla crisi del vino da taglio, nei campi si cominciò a coltivare il gelsomino e nacquero anche attività per la sua trasformazione. La produzione del gelsomino verrà in seguito esportata anche all'estero verso le industrie del profumo. Nel secondo dopoguerra nella Piana di Milazzo i gelsomineti impiegavano circa 2.000 operaie, distribuite in 12 aziende, donne adulte ma anche bambine, ricercate perché più adatte a cogliere questi fiori delicati. Nel dopoguerra spesso erano vedove che portavano con sé i figli. A gruppi di 10 venivano prelevate da piazza XXIV maggio, alle 2:30 del mattino, dai caporali e portate nei campi. Nel primo pomeriggio si tornava per togliere le erbacce e gli uomini irrigavano i campi e lavoravano nelle fabbriche dove il gelsomino veniva pestato e macinato. Le operaie stavano così molte ore con i piedi nell'acqua, vittime di infezioni, dermatiti e anemie.

Dal 1946, anno del primo sciopero femminile siciliano proprio ad opera della gelsominaie, lotta e rivendicazione, man mano condussero a migliorie economiche e delle condizioni lavorative (dalla paga giornaliera di 25 lire al chilo si addivenne negli anni '70 a poco più di 1000 lire al chilo). Attraverso la narrazione delle lotte, che si diffusero a settori altri, e a differenti luoghi, si è dipanata la complessa vicenda animata dall'ardore e coraggio indefesso delle lavoratrici, con il supporto sindacale.

Dalle pagine del volume emergono e prendono forma figure emblematiche quali la gelsominaia Grazia Saporita, detta "a bissagliera" (la Bersagliera), che era a capo delle proteste; il giovanissimo sindacalista Tindaro La Rosa segretario della CGIL di Milazzo, protagonista delle grandi battaglie per l'occupazione delle terre, la moglie di La Rosa, Eliana Giorli, toscana e staffetta partigiana.

La pubblicazione contiene, inoltre, una ricca sezione documentale e una antologica, un vero e proprio viaggio nel fiore del gelsomino colto in tutte le sue sfaccettature, interviste e racconti raccolti dalla viva voce delle protagoniste, canti e poesie dialettali, citazioni significative tratte da autori di rilievo, quali lo Scrittore Vincenzo Consolo e il Poeta Giovanni Pascoli, foto, descrizioni di luoghi, di stabilimenti, di personaggi e persino un elenco di gelsominaie e uomini impiegati nel processo produttivo, redatto attraverso testimonianze ricevute da alcune famiglie del milazzese. Lavoratrici che hanno fatto la storia della rivendicazione dei diritti delle donne in tempi difficili, nei quali la figura femminile era assai sottodimensionata rispetto a quella maschile. Tra queste vi è stata Domenica Giorgianni, che per i suoi 100 anni è stata festeggiata a Milazzo dal Sindaco e dai cittadini, alla presenza della stampa.

(a cura di Maria Rita Morgana)

Post degli eventi saranno presenti sulle pagine social della Biblioteca:

<https://www.facebook.com/bibliotecaregionalemessina/?ref=bookmarks>

<https://www.instagram.com/bibliotecaregionalemessina/?hl=it>

Chi non potrà prendere parte alle iniziative in presenza, potrà scrivere sui social commenti e domande da rivolgere agli Autori e al Relatore.

Nei giorni a seguire le date degli eventi in programma saranno disponibili i video.

Per INFO:

Ufficio Relazioni con il Pubblico

tel.090674564

urpbibliome@regione.sicilia.it

